



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio  
e del Mare*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO  
AMBIENTALE - VIA E VAS

IL SEGRETARIO

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA  
DEL TERRITORIO E DEL MARE  
Commissione Tecnica per le valutazioni ambientali

REGISTRO UFFICIALE - USCITA  
Prot. 0000508/CTVA del 12/02/2016

*Pratica N.:* .....

*Ref. Mittente:* .....

Direzione Generale pe le  
Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

Se d e via pec

**OGGETTO: I.D. VIP 1958 Modifica gestionale della raffineria Sarpom  
di S. Martino di Trecate richiesta revisione quadro  
prescrittivo**

**Trasmissione documentazione**

Con riguardo alla richiesta di parere sopra segnata, si trasmette, per i seguiti di competenza la comunicazione pervenuta dalla Regione Piemonte, Direzione Ambiente, acquisita al protocollo della Commissione CTVA con n. 00456, del 9 febbraio 2016.

Si saluta.

Il Segretario della Commissione  
(avv. Sandro Campilongo)

All. c/s

Ufficio Mittente: MATT-CTVA-US-00  
Funzionario responsabile: CTVA-US-06  
CTVA-US-06\_2015-0381.DOC



**REGIONE  
PIEMONTE**

*Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio*

*territorio-ambiente@regione.piemonte.it*

*territorio-ambiente@cert.regionepiemonte.it*

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA  
DEL TERRITORIO E DEL MARE**

Commissione Tecnica per le valutazioni ambientali

**REGISTRO UFFICIALE - INGRESSO**

**Prot. 0000456/CTVA del 09/02/2016**

*Classificazione 13.200.10.40/STATVAL-VIA*

Alla Commissione Tecnica di  
Verifica dell'impatto  
ambientale

c.a. Dott. Vincenzo Sacco

ctva@pec.minambiente.it

**Oggetto: Modifica gestionale della raffineria SARPOM - Richiesta revisione  
quadro prescrittivo**

Con riferimento al procedimento di revisione di cui in oggetto, comunicato con nota n. 10243 del 16 aprile 2015, e alla luce delle ulteriori informazioni fornite dall'azienda in occasione degli incontri tecnici intervenuti, si formulano le seguenti osservazioni ai fini della revisione del decreto ministeriale VIA/AIA n. 15 del 29 gennaio 2015.

Si osserva preliminarmente che con la D.G.R. n. 27-7444 del 15/04/2014, questa regione ha espresso il parere di competenza regionale nell'ambito della procedura VIA di competenza Statale – avviata ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 152/2006 - in merito al progetto "Modifica gestionale della Raffineria SARPOM di San Martino di Trecate".

Nel provvedimento, la Regione condiziona il parere favorevole di compatibilità ambientale del progetto al recepimento delle prescrizioni e delle raccomandazioni ivi dettagliate, considerandole vincolanti anche ai fini del rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale.

Tali condizioni sono state sostanzialmente riprese – coordinandole con le conclusioni del tavolo VIA – nella Sezione A (VIA) dell'allegato 1 al decreto. Tuttavia, nonostante nelle premesse del provvedimento sia stato ritenuto di dover provvedere all'omogeneizzazione dei quadri prescrittivi VIA, AIA e del relativo Piano di monitoraggio e controllo, e sia stato affermato che – ai sensi dell'articolo 10 del d.lgs. 152/2006 – il provvedimento di valutazione di impatto ambientale fa luogo dell'autorizzazione integrata ambientale, la Sezione B (AIA) dell'allegato 1 riporta prescrizioni non in linea con le richieste regionali e non armonizzate – quando non contraddittorie - con quelle della Sezione A.

*Via Principe Amedeo, 17  
10123 Torino  
Tel. 011-432.1413*

*C.so Bolzano 44,  
10121 Torino  
Tel. 011-432.1428*

A tal proposito, si precisa che già in occasione della conferenza di servizi per l'approvazione del Parere Istruttorio Conclusivo AIA tenutasi in data 4 dicembre 2013, il rappresentante regionale aveva sottolineato la necessità che le conclusioni del PIC venissero considerate alla luce degli aspetti di compatibilità ambientale e che – a fronte del rigetto di tale richiesta da parte del Ministero - la Regione ha espresso parere negativo su dette conclusioni.

Nel merito, pertanto, nel valutare ragionevoli e quindi accoglibili le nuove ragioni addotte e le relative proposte dell'azienda in ordine al programma di adeguamento ai livelli emissivi relativi ai parametri NOx e Particolato totale, si ritiene che i punti A.1 e A.2 e A.3 dell'allegato 1 possano essere sostituiti come segue:

1. *Devono essere rispettati i limiti per le emissioni convogliate in atmosfera individuati al fine di garantire la compatibilità dell'esercizio dell'impianto con le criticità in tema di qualità dell'aria che caratterizzano il sito interessato dallo stabilimento. I limiti di emissione, stabiliti come rapporto ponderato tra la sommatoria delle masse di inquinanti emesse e la sommatoria dei volumi di effluenti gassosi dell'intera raffineria su base mensile, per l'intero complesso di raffineria (bolla) in riferimento alla configurazione attuale della Raffineria, così come riportati nella successiva tabella, nonché in coerenza con il quadro emissivo utilizzato dal Gestore quale input dell'analisi della simulazione della ricaduta al suolo degli inquinanti, citata in premessa sono i seguenti:*

**Per NOx (espressi come NO<sub>2</sub>)**

- 310 mg/Nm<sup>3</sup> dal rilascio del presente Decreto VIA/AIA
- 270 mg/Nm<sup>3</sup> a partire dal 01.02.2017
- 260 mg/Nm<sup>3</sup> a partire dal 01.01.2019
- 250 mg/Nm<sup>3</sup> a partire dal 01.02.2020
- 200 mg/Nm<sup>3</sup> a partire dal 01.07.2021

**Per altri inquinanti da emissioni convogliate ai camini:**

Inquinante	Limite prescritto mg/Nm <sup>3</sup>	Concentrazione [mg/Nm <sup>3</sup> ] al rilascio	Concentrazione [mg/Nm <sup>3</sup> ] al 1.2.2017
SOx (espressi come SO <sub>2</sub> )	450 dal rilascio del presente Decreto VIA/AIA per la configurazione esistente della Raffineria 370 a partire dal 1.2.2017 per la configurazione esistente della Raffineria	450	370
CO	100	100	100
COV (espressi come Carbonio)	20	20	20
H <sub>2</sub> S	5	5	5
NH <sub>3</sub> e composti base cloro	20	20	20

**Per quanto riguarda il limite del particolato totale** in conformità al "BAT reference document for refining and mineral oil and gas" non viene previsto un limite di bolla, ma viene normato il valore limite emissivo per singolo camino secondo la tabella riportata qui di seguito:

**Particolato Totale**

Camino	Apparecchiature	Impianto	Portata Nm <sup>3</sup> /h	Concentrazione mg/Nm <sup>3</sup>	O <sub>2</sub> riferimento % vol
1 (*)	F3101	APS-3	146.000	5	3
2	F101	APS-2+ISOM	70.000	5	3
3	F301/2/3 sud	PWF/SR	30.000	5	3
4	F301/2/3 nord	PWF/SR	30.000	5	3
5	F304/5/6	PWF/CY	40.000	5	3
6	F701 e CO boiler	FCCU	160.000	50	3
7	F660	VACUUM	26.000	5	3
8	F801	BITUMI	3.500	5	3
9	F901	GHF	3.000	5	3
10 (*)	CENTRALE - Caldaia	CENTRALE	64.000	5	3
11 (*)	CENTRALE - Caldaia	CENTRALE	61.000	5	3
12 (*)	CENTRALE - Caldaia	CENTRALE	61.000	5	3
13	F307	PWF/CY R	2.500	5	3
16	F3802	TGCU	3.000	5	3
18 (**)	Rigeneratore R802	FCCU			3
21	F5501	LSADO	4.000	5	3
22	F7001	SCANFINER	3.500	5	3
23	TURBOGAS	TURBINATG2050	420.000	2	15
23	TURBOGAS Kero	TURBINATG2050	420.000	20	3
24	F3201	NHF/2	5.500	5	3
25	VRU	VRU	1.000	---	---

(\*) nel caso di utilizzo di combustibile liquido il limite di emissione è 10 mg/Nm<sup>3</sup>

riferito al 3% di ossigeno

(\*\*) il camino 18 viene utilizzato quando il CO boiler è fuori servizio e l'impianto FCC è esercito in assetto full fining (situazione atipica)

2. I valori limite stabiliti nelle prescrizioni precedenti per gli ossidi di azoto e per gli ossidi di zolfo sono equivalenti alla media delle concentrazioni in emissione valutate per ciascun punto di emissione (tabelle 1, 2) secondo i seguenti criteri

- un'analisi dell'applicazione, per le varie parti della raffineria, delle Migliori Tecniche Disponibili previste nei documenti di riferimento comunitari (Best Available Techniques Reference Document), così come previsto anche dal Piano regionale per il Risanamento e la Tutela della Qualità dell'Aria;
- un percorso di adeguamento dell'impianto che, attraverso l'implementazione progressiva delle migliori tecniche disponibili per le varie componenti, consenta di giungere ad un buon livello di compatibilità tra l'insediamento produttivo e le particolari criticità dell'area per quanto riguarda la qualità dell'aria.

SO <sub>x</sub> (espressi come SO <sub>2</sub> )				al rilascio	al 1.2.2017	O <sub>2</sub> riferimento
Camino	Apparecchiature	Impianto	Portata Nm <sup>3</sup> /h	mg/Nm <sup>3</sup>	mg/Nm <sup>3</sup>	% vol
1	F3101	APS-3	146.000	900	500	3
2	F101	APS-2+ISOM	70.000	20	20	3
3	F301/2/3 sud	PWF/SR	30.000	20	20	3
4	F301/2/3 nord	PWF/SR	30.000	20	20	3
5	F304/5/6	PWF/CY	40.000	20	20	3
6	F701 e CO boiler	FCCU	160.000	2000	1200	3
7	F660	VACUUM	26.000	1200	15	3
8	F801	BITUMI	3.500	20	20	3
9	F901	GHF	3.000	20	20	3
10	CENTRALE - Caldaia	CENTRALE	64.000	20	20	3
11	CENTRALE - Caldaia	CENTRALE	61.000	20	20	3
12	CENTRALE - Caldaia	CENTRALE	61.000	20	20	3
13	F307	PWF/CY R	2.500	20	20	3
16	F3802	TGCU	3.000	2500	2500	3
18	Rigeneratore R802 (*)	FCCU				3
21	F5501	LSADO	4.000	20	20	3
22	F7001	SCANFINER	3.500	20	20	3
23	TURBOGAS	TURBINA GTG2050	420.000	5	5	15
24	F3201	NHF/2	5.500	20	20	3
25	VRU	VRU	1.000	---	---	---

(\*) il camino 18 viene utilizzato quando il CO boiler è fuori servizio e l'impianto FCC è esercito in assetto full fining (situazione atipica).

NO <sub>x</sub> (espressi come NO <sub>2</sub> )				al rilascio	al 1.7.2021	O <sub>2</sub> riferimento
Camino	Apparecchiature	Impianto	Portata Nm <sup>3</sup> /h	mg/Nm <sup>3</sup>	mg/Nm <sup>3</sup>	% vol
1	F3101	APS-3	146.000	600	210	3
2	F101	APS-2+ISOM	70.000	300	150	3
3	F301/2/3 sud	PWF/SR	30.000	300	80	3
4	F301/2/3 nord	PWF/SR	30.000	300	80	3
5	F304/5/6	PWF/CY	40.000	300	80	3
6	F701 e CO boiler	FCCU	160.000	650	300	3
7	F660	VACUUM	26.000	300	210	3
8	F801	BITUMI	3.500	300	300	3
9	F901	GHF	3.000	150	150	3
10	CENTRALE - Caldaia	CENTRALE	64.000	300	150	3
11	CENTRALE - Caldaia	CENTRALE	61.000	300	150	3
12	CENTRALE - Caldaia	CENTRALE	61.000	300	150	3
13	F307	PWF/CY R	2.500	300	300	3
16	F3802	TGCU	3.000	300	300	3
18	Rigeneratore R802 (*)	FCCU		0,0	0,00	3
21	F5501	LSADO	4.000	120	120	3
22	F7001	SCANFINER	3.500	120	120	3
23	TURBOGAS	TURBINAGTG2050	420.000	80	80	15
24	F3201	NHF/2	5.500	80	80	3
25	VRU	VRU	1.000	---	---	---

(\*) il camino 18 viene utilizzato quando il CO boiler è fuori servizio e l'impianto FCC è esercito in assetto full fining (situazione atipica).

Occorre quindi armonizzare le prescrizioni comprese nella Sezione B dell'allegato 1 con quelle della Sezione A, prevedendo l'eliminazione delle condizioni tra loro incompatibili, e procedere all'unificazione delle due Sezioni come prescrizioni vevoli per VIA e per AIA. Al medesimo fine, è opportuno che sia verificata l'attualità del PMC alla luce delle predette considerazioni.

Inoltre può essere utile, al fine di adottare un provvedimento coerente con lo stato degli impianti, che le prescrizioni di rilievo ambientale relative al potenziale rilascio incidentale di sostanze pericolose siano aggiornate eliminando quelle per le quali l'azienda abbia in questi mesi già effettuato i relativi interventi. Si produce, in tal senso, il seguente prospetto delle prescrizioni eliminabili:

**Allegato 1 al DM 29 gennaio 2015**

<b>Sezione A)</b> <i>Prescrizioni della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS</i>	<b>Sezione D)</b> <i>Prescrizioni della Regione Piemonte</i>
<i>Emissioni in atmosfera</i>	<i>Atmosfera: emissioni</i>
<i>A.24</i>	<i>3.25</i>
<i>Aspetti di rilevanza ambientale relativi alla prevenzione incendi</i>	<i>Aspetti di rilevanza ambientale relativi alla prevenzione incendi</i>
<i>A.28</i>	<i>2.1</i>
<i>A.30</i>	<i>2.3</i>
<i>A.31</i>	<i>2.4</i>
<i>A.32</i>	<i>2.5</i>
<i>A.33</i>	<i>2.6</i>
<i>A.34</i>	<i>2.7</i>
<i>A.35</i>	<i>2.8</i>
<i>A.36</i>	<i>2.9</i>
<i>A.40</i>	<i>2.13</i>
<i>A.42</i>	<i>2.15</i>

Per quant'altro non faccia riferimento ai predetti aspetti, non si può che ribadire integralmente quanto trasmesso con la citata deliberazione della Giunta Regionale.

Distinti saluti.

Il Direttore  
(ing. Stefano RIGATELLI)

*Il presente documento è sottoscritto con firma digitale  
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.*

Referenti:  
Roberta Baudino  
Pier Franco Ariano